

GCMHP: il trauma psicologico degli abitanti di Gaza potrebbe durare “per generazioni a venire”

infopal.it/gcmhp-il-trauma-psicologico-degli-abitanti-di-gaza-potrebbe-durare-per-generazioni-a-venire

18 luglio 2024



Gaza – Middle East Eye. Il Gaza Community Mental Health Program (GCMHP) afferma che il trauma psicologico degli abitanti di Gaza potrebbe durare “per generazioni a venire”

La ONG che si occupa di salute mentale ha riscontrato tassi “allarmanti” di disturbi mentali tra i palestinesi di Gaza, in particolare tra le donne e i bambini.

In un rapporto pubblicato martedì, *Gaza Community Mental Health Programme* (GCMHP) ha affermato che la guerra in corso da parte di Israele contro l'enclave ha prodotto una “crisi di salute mentale senza precedenti” che potrebbe durare per “generazioni a venire”.

Il rapporto ha rilevato che i bambini di Gaza “vivono in uno stato di tragedia senza fine”, con molti di loro che soffrono di insonnia, sonnambulismo, incubi notturni, tremori continui e fanno la pipì a letto.

Un padre ha raccontato al GCMHP che uno dei suoi figli bagna il letto al suono degli aerei da guerra e dei droni che volano sopra di lui.

Alcuni bambini sviluppano gravi disturbi mentali. Un tredicenne citato nel rapporto soffre di allucinazioni visive e uditive.

L'aumento dei livelli di disagio tra la popolazione di Gaza ha prodotto un'impennata della violenza domestica.

In un'intervista, una donna ha raccontato che continuava a "immaginare cadaveri" e a ricordare il corpo di suo figlio con gli intestini che fuoriuscivano. Il trauma si manifesta con nervosismo e aggressività, che la spingono ad urlare e colpire i figli senza motivo.

I medici hanno riferito di un alto tasso di sensazione di impotenza e disperazione in molte delle persone con cui hanno parlato, che di conseguenza hanno smesso di prendersi cura di se stesse o di giocare con i propri figli.

Hanno anche riscontrato una prevalenza di "traumi complessi", che si manifestano con la negazione e l'isolamento sociale, e alcuni hanno perso la capacità di esprimersi.

"Alcuni beneficiari raccontano storie di perdita del padre, della madre, della moglie e dei figli e si trovano in uno stato di stagnazione e ottusità, come se la questione fosse semplice e ordinaria", ha riferito un medico.

Un altro ha ricordato una donna che rideva quando parlava di essere stata perquisita dalle forze israeliane.

Il trauma psicologico vissuto da molti si manifesta anche con sintomi fisici, come dolori alle articolazioni e allo stomaco, battito cardiaco accelerato e mancanza di respiro.

Oltre a sollecitare un cessate il fuoco e la distribuzione degli aiuti, il GCMHP ha affermato che la fornitura di supporto psicologico "dovrebbe avere la massima priorità come parte essenziale degli aiuti umanitari a Gaza".

Traduzione per InfoPal di F.H.L.